A Castel del Monte, in Abruzzo, le sinistre hanno vinto le elezioni

per tornare di nuovo «rosso»

Come hanno lavorato i comunisti per organizzare la popolazione, fare proposte, combattere l'ambigua amministrazione passata - Le feste dell'Unità - Peso e ruolo degli emigranti

Nostro servizio

CASTEL DEL MONTE (L'Aquila) - Due cose subito colpisco no chi si reca a Castel del Monte per la prima volta, il suo comparire all'improvviso dietro una grossa curva che gira tutto intorno ad un alto colle e la sua forma di cuneo costruito sulla roccia con in cima la lunga torre dell'antica e massic cia chiesa parrocchiale. Il paese sta a 1350 metri d'altezza e la strada che vi arriva è una vera arrampicata, poco oltre c'è soltanto l'immenso altopiane di Campo Imperatore e le vette del Gran Sasso. Dalla sera del 9 giugno Castel del Mon te è tornato ad essere un comune rosso. Appena otto voti in più, dicono i risultati ufficiali, alla lista di Unità Popolare, ma dietro c'è una storia lunga 16 anni. Dal 1964 questo paese

mille abitanti) è amministrato da una ambigua coalizio ne con a capo un sindaco dc. Dal 1970 è stato il turno del rag. Franco Mucciante. de di quelli peggiori, tutto clientelismo e favori per intenderci. Un sindaco giovane d'età (allora) ma vecchio nelle idee, con una gran voglia di ∢arrivare » e il municipio usato come feudo e belletto personale. Il segretario della sezione comunista. Libero Pallante, e i giovanissimi Nicola, Alfredo, Mario, Eliseo ed Enrico, non si meravigliano molto del risultato elettorale.

← Castel del Monte — dicono non ha mai smesso in realtà di essere un paese comunista >. Già forte negli anni '50 il PCI 4 si è perduto » via via insieme agli abitanti costretti quasi tutti all'emigrazione. L'anno '74 segna il rinascere della sezione comunista e un gruppo di giovani getta le basi di una attività politica e culturale che scuote il pccolo paese da una apatia troppo spesso voluta e favorita. Nasce « Problemi » un periodico destinato a tessere le lodi del sindaco Mucciante ma che ben presto con un nuovo ed agguerrito gruppo redazionale e con le dimissioni del vecchio direttore segna le tapne di una svolta: il giornale diventa voce della gente. porta all'esterno i problemi del paese, mette a nudo le crepe dell'amministrazione. arriva ovunque e perfino all'estero, vive degli abbonamenti e dei contributi volontari, e le sue battaglie diventano scomode per il sindaco e per i suoi amici.

Comincia « l'esperimento » del festival dell'Unità che diventa subito un atteso appuntamento e con i proventi viene aperta la Casa del popolo. Il paese, ricco una volta di artigiani. sarti e falegnami. vive oggi praticamente solo di pastorizia: 11 mila capi o vini per un numero ristretto di famiglie. « E' una pastorizia antica - dicono i compagni — fatta di transumanza nel periodo invernale. della sceneggia della rassegna estiva, di premi in denaro ed altre sussistenze, tutte a discrezione naturalmente. Di incentivazione aziendale neanche a

parlarne *. La zona è bella, aria pura e turisticamente valida, destinata ad insediamenti speculativi battuti dall'opposizione lei partiti di sinistra e della gente, ora aspetta sviluppo. « Progetti diversi già ci sono per uno sfruttamento turístico, ma niente multinazionali. le scelte passeranno tutte per Castel

del Monte e la sua gente ». Puniti per come hanno governato in questi anni la DC ed il sindaco Mucciante, è come se il paese si fosse risvegliato; penna e carta alla mano, i nuovi amministratori (tra loro per la prima volta una donna. Giuliana di 22 anni) tracciano gli obiettivi: trasporti e facilitazione per favorire il pendolarismo, chi lavora a L'Aquila e Pescara deve poter tornare ad abitare in paese. Va fer mato l'esodo. «Viabilità e adeguamento dei mezzi per rendere transitabili strade bloccate per giorni interi dalla neve: sanità e centri sportivi coperti, teatro, biblioteca. Non che tutto sia stato facile. Vengono ricordate le giornate della campagna elettorale. la durezza dello scontro, il confronto appassionato da una parte. l'arroganza, la tracotanza e rerfino la corruttela dall'al

migranti. Quanto hanno pesato gli emigranti? 4 Ne sono tornati 74 - dicono i compagni -- e il loro è stato il voto determinante 2. Ma qualcuno non l'ha digerito e nei giorni scorsi ne sono state dette di tut ti i colori, perfino contro i treni « che non hanno deragliato » e la DC non ha usato mezzi termini definendoli degli ignoranti. Sono meschinità e reazioni rabbiose che si qualificano da sole. Nell' Abruzzo aquilano, dopo l'8 e il 9 giugno non è stata festa dappertutto, dopo queste elezioni la sinistra amministra 13 comuni su 25. conquista ri spetto al 1975 7 nuovi comuni e ne perde tre soltanto.

Sandro Marinacci

A Sarroch ancora una fuga di anidride solforosa

zare via il nuvelone Un falso allarme, anche stavolta. Ma a Sarroch ormai si vive con la paura che il prossimo allarme sia vero. I chilometri di distanza sono tanti, eppure non bastano a nascondere, di la del mare, menti si moltiplicano le ale case e le campagne di Se-

Anche a Portovesme la sisostanze nocive di ogni gene

colpevole disinteresse delle chiesto un incontro col conamministrazioni comunali della zona e della Regione. sempre latitante nel campo della sicurezza del lavoro. I lavoratori comunque non hanno nessuna intenzione di stare a guardare (e subire): da diverse settimane sono in tamente che il problema venga discusso e risolto una volta per tutte. Negli stabilimentre il consiglio di fabbrica ha sollecitato nuovi esami | notizia è stata strombazzata clinici sulla salute degli ope-

condizione del tavoro m i si può quindi realizzare un siglio di fabbrica e con l'azienda, proclamando lo stata di agitazione.

Le cimmere d. Portovesme

rai, soprattutto nei reparti i te poco prima delle elezioni «Recependo le giuste istanze della popolazione, che protesta da sempre, il Comusindaco — sarà tutto pronto.

carattere elettorale. Il vero problema, del resto, e ifella zona lo sanno tutti. e morte morire, se non si costringono le aziende a dotarsi degli strumenti di depurazio-, ne. Rilevare l'inquinamento, e poi riferire le cifre alle indi cose che già si conoscono. La sospetta iniziativa del perciò di non servire assolutamente a nulla. Anzi, soltan-

lioni ai contribuenti senza alcun vantaggio concreto.

Preoccupanti segnali in vista dell'apertura dei negoziati

Sedici lunghi anni di lotta Calabria: un nuovo centrosinistra?

Le polemiche comunque non mancano, sia all'interno della DC e sia tra i socialisti - Il fuoco di sbarramento del Giornale di Calabria - I craxiani favorevoli alla ripetizione del governo centrale DC-PSI-PRI - Chi appoggia il quadripartito

cialmente la guerra all'in-

terno del partito chieden-

do la guida della federa-

zione di Cosenza ed una

verifica degli equilibri in

seno al comitato regiona-

le in cui prevale attual-

mente una maggioranza

che fa capo a Mancini e

alla sinistra. L'ipotesi del

tripartito nazionale non

suscita eccessivi entusia-

smi nel gruppo di Mancini

e ieri, ad esempio, il Gior-

nale di Calabria faceva no-

tare come la proposta cra-

xiana « propone una di-

scriminazione antisocialde-

mocratica che appare mec-

canicamente e pedissequa-

mente ricalcata su schemi

nazionali e che contrasta

tra l'altro con la condi-

zione della campagna elet-

torale da parte del PSI >.

Riassumendo quindi le

posizioni sembra di emer-

gere questo quadro: settori

greteria regionale repubbli-

cana privilegiano l'ipotesi

del quadripartito di cen-

trosinistra, con compiti ed

incarichi tutti da definire

magari con coinvolgimen.

to del PCI (l'ipotesi portata

esplicitamente davanti dal-

l'assessore all'agricoltura

Puija è quella di una pre-

sidenza del consiglio co-munista); altri settori del

PSI si battono per il tri-

partito nazionale, con la

sostanziale modifica della

guida socialista; settori del-

la DC usano infine la for-

mula centrista come arma

di ricatto nel caso i socia-

listi dovessero aizare trop-

po il prezzo della loro al-

leanza. In conclusione un

giochetto di formule (cen-

trismo, tripartito, quadri-

partito) dietro il quale so-

no completamente spariti

che cosa fare e con chi.

quali alleanze sociali e po-

L'unica preoccupazione è

dei posti di sindaco, asses-

sore, presidente del consi-

glio e della giunta regio-

nale, presidente dell'Opera

Sila, della Cassa di Rispar-

mio che ricorda tante al-

tre lottizzazioni che la DC

ed il centrosinistra hanno

portato avanti in Calabria

negli ultimi anni. In que-

sto ambito le divisioni al-

litiche.

i problemi, le riflessioni su

Dalla nostra redazione

CATANZARO -- Si va verso un nuovo centrosinistra alla Regione Calabria? Dai molti e numerosi segnali che partiti ed organi di stampa si stanno lanciando in questi giorni che precedono la apertura ufficiale dei negoziati in vista della formazione dei nuovi governi regionali e comunali sembrerebbe proprio di si. Non tutto, per la verità, è tranquillo e definito e soprattutto nella DC (ma anche nel PSI) le polemiche non mancano anche se sulla scelta da compiere all'ente regione sembra esserci una sostanziale convergenza.

Siamo ancora, come si vede, nel campo dei sembra ma da due giorni il Giornale di Calabria > portavoce dell'on. Giacomo Mancini, sta riportando interviste e dichiarazioni di esponenti della DC, del PRI e del PSI contrari all'ipotesi di una giunta centrista (DC-PRI-PSDI) che, sempre secondo il quotidiano di Piano Lago, sarebbe privilegiata dagli ambienti preambolisti della DC. In una intervista l'esponente scudocrociato Scarpino, assessore uscente legato alla corrente di Bodrato, ha dichia di un governo DC-PSI-PRI,

votare contro il pieno consiglio regionale; ieri il se | pronunciati i craxiani cadichiarandosi contrario a

« formule chiuse ». Il fuoco di sbarramento del quotidiano socialista tende ovviamente a tagliare sul nascere ogni eventuale ipotesi di settori democristiani su un governo centrista alla Regione e l' ipotesi che mostra di privilegiare è quella del classico quadripartito di centrosinistra. Come poi - all'interno di questo quadro dovrà avvenire la di-

stribuzione dei posti e degli incarichi non è ancora ovviamento noto. Si sa solo che i segretari dei quattro partiti di centrosinistra si sono incontrati dieci giorni fa a Crotone, che altre prese di contatto ci sono state fra i leaders democristiani e socialisti in Calabria (L'Unità ha parlato due giorni fa di un «vertice» in questa direzione) e che si aspetta ora di mettere in un unico calderone regione. comuni, opera Sila, Cassa di Risparmio e Lucania, ecc..

Ufficialmente a favore

verificasse una simile ipo- | la formula adottata a Ro- | l'interno dei partiti: nella i pio, a proseguire l'esperientesi, lui non esiterebbe a ma per il governo nazio DC innanzitutto dove han , za di sinistra nelle amminale, si sono invece già no assunto un peso nuovo inistrazioni locali. gretario calabrese del PRI, labresi che si sono riuni- gioranza nel gruppo regio-Vita, ha rilanciato l'idea di l ti venerdi a Cosenza. Sel nale e dove anche le faide una larga collaborazione, condo la corrente che fa municipalistiche fra Regcapo al segretario regiona i gio. Catanzaro e Cosenza le del PSI alla Regione Ca- avranno il loro peso; nel labria dovrebbe infatti concretizzarsi un governo re- | xi e quella di Mancini; nel | gionale DC-PSI-PRI «a guida socialista». Nella tro Longo e quelli dell'ex zioni. stessa riunione poi i cra- segretario regionale Romixiani hanno aperto uffi- ta intenzionati, ad esem-

i preambolisti, con la mag-Psi fra la corrente di Cra-PSDI fra i seguaci di Pie- sto, almeno nelle inten-

Tutto, in sostanza, le gato ad equilibri che dovranno portare se non ad una omogeneità ad una sostanziale uniformità delle varie situazioni locali con poche eccezioni che in ogni caso non turberanno. Que-

la nuova UNIVERSALE



Universale scienze sociali

Roy Medvedev

Stalin sconosciuto

Traduzione di Anna Di Biagio Episodi e tratti sconosciuti della vita e del personaggio Stalin in un saggio che mette in luce i protagonisti e i nodi più controversi della tormentata vicenda sovietica.

Wolfang Abendroth La socialdemocrazia in Germania

quella di una ripartizione | Traduzione di Claudia Beltramo Ceppi Il modello della socialdemocrazia tedesca dal partito di Kautskij a quello di Brandt nell'analisi e nel giudizio di uno dei maggiori conoscitori del movimento operaio in Germania. pp. 224, L. 5.000

Editori Riuniti

Sempre più certa la fuga di Caiati da Bari con 7 miliardi sottratti a cooperative edilizie

Solidarietà sociale, ovvero ruba e scappa

Investita del caso la magistratura dopo le denunce dei soci della coop truffati dall'assessore - Le ultime notizie risalgono al 3 giugno: sarebbe negli USA - Una vicenda gravissima ed emblematica

Dalla nostra redazione

BARI - Anche la magistratura, investita dalle diverse denunce dei soci truffati delle cooperative edilizie, è al lavoro per verificare le accuse che si vanno assommando ai danni dell'assessore democristiano al co-

mune di Bari Cosmo Caiati. Ormai si attende da un momento all'altro un mandato di cattura che confermerebbe definitivamente quelle che sino ad oggi sono state solo indiscre-

Le ultime notizie dell'assessore fuggito precipitosamente negli Stati Uniti risalgono al 3 giugno quando cioè avrebbe firmato al comune la posta arrivata. come conferma il suo segretario presso l'assessorato alla solidarietà sociale. Da quel

giorno le sue tracce si perdo-

no, si parla di telefonate della | moglie a riguardo di presunte precarie condizioni di salute del

Intanto i soci delle coperative edilizie coinvolte nel colossale crack vivono momenti di angoscia, anche coloro che abitano già in palazzi edificati dalle cooperative del Caiati non sono tranquilli, si pensa che i soldi versati sulla fiducia all'assessore democristiano per l'ammortamento dei mutui bancari non siano mai giunti effettivamente

alle banche. Si tratta insomma di un caso gravissimo che investe appieno il modo di gestire la questione edilizia da parte della giunta di centrosinistra al comune di Bari. Si pensi che il Caiati è stato fino alla sua nomina ad assessore, nel novembre scor-

so quando cioè già precarie era-

no le sue speculazioni finanzia- I ti esponenti democristiani, conrio edilizie, presidente della commissione urbanistica del comu-

ne di Bari. Il caso Caiati benché più eclatante rientra nel modo di gestire le cooperative da parte democristiana. Queste vengono concepite come modo per evadere le sanzioni fiscali, come facilitazione per una più spregiu-

dicata speculazione. Come si fa a credere a chi afferma di sapere dell'intricato caso Caiati soltanto ora? E' possibile che i suoi amici di partito in giunta comunale non sapessero nulla? E tutto ciò mentre la giunta concedeva i suoli solo alle cooperative come quelle dell'assessore democristiano, mentre alle vere cooperative

suoli non venivano mai concessi. Altro lato oscuro riguarda presunti finanziamenti nella ultima campagna elettorale a nocessi dall'assessore prima di fuggire in America. Il problema nasce dal modo in cui a Bari si è gestita l'edilizia residenziale da

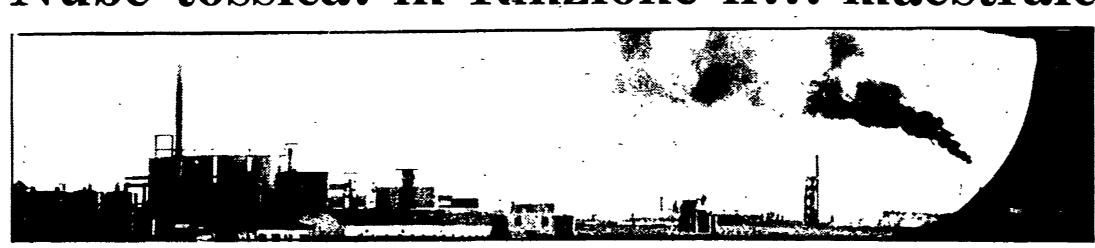
parte della giunta di centrosini-

stra.

E in questo intricato sistema di gestione, della cosa pubblica che trovano terreno fertile personaggi come il Caiati. Non è possibile oggi per la DC schierarsi indignata con i truffati dall'ex collega di partito, perpetrando un modo di gestire la cosa pubblica che si basa sulla speculazione e sulle clientele.

E' necessario ora, partendo dal caso dell'assessore alla solidarietà sociale rimettere ordine in un settore come quello edilizio che vede le aspettative dei cittadini, di avere una casa, da troppo tempo disattese.

Nube tossica: in funzione il... maestrale



Nostro servizio

CAGLIARI - Il maestrale è l'unico baluardo contro il pericolo di inquinamento dalle nubi tossiche? Sembra protra. Il ritorno infine degli e- i prio di si, visto che a Sarroch e a Portovesme non esiste nessun sistema di controllo e di prevenzione contro la fuoriuscita di gas letali. A Sarroch una nube di anidride solforosa è uscita dalla Saras Chimica. Il pronto intervento da Caghari dei vigili del fuoco non è servito: il maestrale ha spazzato la pericolosa nu-

Tanto rumore per nulla! Una nube to-sica quanto il borotalco: così gli esperti l hanno liquidato le preoccu pazioni intorno al nuovo nuvolone levatosi ad oscurare il cielo della Saras Chimica. Ma questa volta la paura c'è stata. Gli operai infatti hanno annusato l'aria: l'odore non era nuovo, anzi, era il vecchio e arcinoto « profumo » dell'anidride carbonica.

co ormai abituati a simili si- ' ha raggiunto livelli allarman- i migliorare sensibilmente la ! vanti con le proprie gambe: tuazioni. Apparecchi ultraso- 1 ti. Una situazione gravissima, fisticati invece hanno analiz-, anacropistica, da Inghilterra | fabbrica, ma per l'immediato | impianto per rilevare l'inquizato l'aria, ed è arrivata la del primo periodo industria- non è previsto alcun inter namento». A tempo di rerisposta confortante: «I le. a cui la SAMIM non ha l'vento. Proprio per questo le cord è stata perciò indetta la macchinari funzionano. l'in mai voluto porre rimedio, maestranze dei reparti magigara d'appalto, già vinta, e quinamento non c'è. Solo u fraternamente assistita dal giormente esposti hanno fra un anno - così dice il n'alta concentrazione di anidride solforosa causata dall'umidità, dalla forte pressio ne e dal vento». Lo stesso vento che — poco dopo le

analisi - è arrivato a spaz-

tuazione non è migliore: rumori, fumi, polvere, calore e re. I lavoratori della SAMIM lottano da tempo per ottene- cosa subito. Per i tempi lunre migliori condizioni. Intan ghi (un anno e mezzo) sem-

agitazione: chiedono ripetustensioni e le assemblee,

dove il rischio è maggio. E. L'obiettivo è di fare qual-

intanto stanno i oumando l'intera zona, e ad essere e sposti non sono solo gli operai, bensi tutti i cittadiai. Se ne è accorta anche l'ammi nistrazione comunale demo cristiana di Portoscuso che ha finalmente deciso di realizzare un impianto per il coatrollo ed il rilievo dell'inquinamento atmosferico. La ai quattro venti, naturalmen-

Dopo la chiamata al «113» to il tasso di inquinamento I bra esista già un programma i ne ha deciso che «le ammisono arrivati i vigili del fuo i in tutta la zona industriale i di risanamento che dovrebbe i nistrazioni devono andare a-

Un chiaro esempio di attivismo amministrativo... di

sembra un altro. Che ci sia · l'inquinamento a Portovesme tutti se ne accorgono. L'interrogativo è sapere di che dustrie, significa informare Comune di Portoscuso rischia to a far pagare trecento mi-

Antonio Martis

una esposizione di 20.000ma 1500 IDEE PER ARREDARE ETANTI

BUONI MOTIVI PER FIDARTI DI NOI

STILE

Una equipe di esperti in arredamento collaborara con preziosi consigli alla scelta dello stile da Voi desiderato.

SICUREZZA

di trovare il meglio nei va ri stili tra i 1500 ambienti. dal classico al moderno di firme famose, in esposizione permanente.

Centro taliano Mobili Grande per servirti meglio CONVENIENZA

Ad giusto prezzo seguono trasporto e montaggio gra stro parco automezzi e personale specializzato.

GRANDI OFFERTE

Camera matrimoniale com pleta:soggiorno componi bile(3 elementi, tavolo e se die): salotto (divano e 2 pol trone) il tutto a partire

da £ 1.390.000 F

SS Adriatica tra Pineto e Roseto(TE) Uscita autostradale Atri Pineto tel 085 937142 - 937251